

La crisi libica arriva alla pompa di benzina

Pubblicato: Venerdì 25 Febbraio 2011



La crisi libica è arrivata fino alle pompe di benzina italiane. Secondo quanto emerge dalle rilevazioni di Quotidiano Energia, i listini di benzina e diesel del leader del mercato nazionale, Eni, sono **aumentati di due centesimi al litro**. Un prezzo per la **verde che ormai sale a 1,536 euro** e per il **gasolio a 1,426**.

Una notizia che fa eco, trattandosi della decisione del leader di mercato nazionale, ma che è stata preceduta dagli aumenti di quasi tutti i fornitori all'ingrosso, come Esso e Q8.

Prezzi così alti furono rilevati solo nel 2008 in coincidenza con l'esplosione della crisi finanziaria.

Una stangata per automobilisti ma, è giusto non dimenticarlo, anche per i benzinai. Lo spiega **Giorgio Speroni**, fiduciario della Figisc Confcommercio in provincia di Varese: «noi benzinai abbiamo le mani legati – spiega -. Non ci aspettavamo dei rincari così immediati. Già adesso la gente consuma meno benzina, i consumi nel mese di gennaio si erano ridotti del 4%, adesso che andiamo incontro anche alla bella stagione, che dà possibilità di usare mezzi alternativi, andrà ancora peggio. Noi benzinai abbiamo le mani legate. Il nostro margine di guadagno è lo stesso a prescindere dal prezzo della benzina».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it